

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259285

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso da farmacia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
----------------------	-------------------

DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
----------------------------------	-------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1710
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
-----------------------------	--------------------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	maiolica
--------------------------------	----------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	23.5
-----------------------	------

MISV - Varie	diam. piede 8, diam. bocca 11; coperchio: alt. 5.5, diam. 9.5
---------------------	---

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	l'albarello presenta numerose ed ampie cadute di smalto e nel recto questo ha provocato una vasta lacuna che dalla base fino al termina della zona c centrale del cartiglio lascia scoperto il biscotto
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il corpo vasale è cilindrico con un rigonfiamento inferiore, da cui si diparte una corta base a gola dritta terminante con un piede a disco espanso, ed uno superiore su cui s'impone un breve collo leggermente svasato e con orlo arrotondato. La superficie interna e quella esterna sono smaltate di bianco. La decorazione occupa quasi tutta la superficie ed è caratterizzata da una cromia molto diluita. E' costituita da elementi vegetali che si dispongono in sottili e lunghi tralci con fogliette a forma di goccia in verde tenero. Sul recto il decoro incornicia il grande cartiglio riservato all'iscrizione farmaceutica; questo è rettangolare, definito da una linea in manganese e da una fascia in arancio esterna alla linea; delle ampie volute in blu e giallo arricchiscono tutto il perimetro. All'interno due banderelle in arancio corrono sui lati lunghi del cartiglio, mentre quelli corti sono decorati da un motivo vegetale, in blu, simile ad un giglio stilizzato disposto orizzontalmente. La specialità farmaceutica è scritta in blu e lacunosa; al di sopra vi è lo stemma francescano. Il coperchio è di forma appena</p>
--	---

	percettibilmente convessa; con una parte centrale cilindrica rastremata in alto; l'innesto è cilindrico. Le superfici sono omogeneamente rivestite di bianco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	entro il cartiglio centrale
ISRI - Trascrizione	UNG DA OCO (UNGUENTO DA ...)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Ordine Frati Minori
STMP - Posizione	in alto, all'interno del cartiglio
STMD - Descrizione	Braccia incrociate e nel mezzo la croce
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'albarellino è identificabile con quello facente parte di un gruppo di "undici vasi in maiolica a forma di rocchetto" brevemente descritto nell'inventario del convento risalente al 1934 (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 138). In questo documento viene attribuito a fabbrica faentina del XVII o XVIII secolo. La morfologia dell'albarellino, in effetti, non è estranea al repertorio formale dei vasi seicenteschi e settecenteschi caratterizzati dai due rigonfiamenti in basso e in alto e da una parte mediana cilindrica, che in questo esemplare è alquanto sviluppata. Confronti tipologici, infatti, sono possibili con vasi attribuiti al XVII secolo, come quello pubblicato dal Rackham di manifattura veneziana, che presenta analogie per l'innesto del piede; come i due albarelli della seconda metà del Seicento di tipologia romagnola, della Collezione Bertocchi di Sasso Marconi. O come alcuni vasi pubblicati dal Lucattini e assegnati a manifattura faentina e montelupina presentati anch'essi, similmente all'esemplare del convento, il piede espanso e il brevissimo collo svasato (B. Rackham, Victoria and Albert Museum. Catalogue of Italian Maiolica, London 1940, II, pl. 158, p. 983; P. Guidotti, G. L. Reggi, Ceramiche dell'Alta Valle del Reno dal XIV al XX secolo, Bologna 1975, pp. 22-23; L. Lucattini, Arte e ceramiche nel Museo</p>

dell'Ospedale di S. Martino di Genova, Genova 1975, p. 171, nn. 885-886, p. 179, n. 901). Analogie di forma si riscontrano tuttavia anche con albarelli settecenteschi; interessante è il confronto con vasi derutesi datati (.), pubblicati da Rocchietta e ancora con esemplari liguri settecenteschi molto simile a quella di alcune bocce facenti parte del corredo della farmacia francescana e analogamente anche il grande cartiglio con evidenti volute trova precisi riscontri con quello delle bottiglie; questo sembra una traduzione un po' affrettata e tarda dei grandi cartigli farmaceutici che sostituiscono un importante motivo decorativo di forme apotecarie secentesche, specialmente montelupine, caratterizzati proprio da grande volute e mascheroni. Stabilire un determinato centro di produzione e una datazione precisa è alquanto difficile poiché non ci sono elementi caratterizzanti una certa manifattura che l'albarellino sia una produzione dell'Italia centrale o settentrionale della fine del XVII secolo o dell'inizio del successivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 59305

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lensi A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	04000622
BIBN - V., pp., nn.	p. 138

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Mancini G.

FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario	

